

Salve Mama,

Non posso pensare su qualcos'altro. Lo so che tu arrivi a Perugia domani, ma voglio mandare questa lettera ad ogni modo. O forse voglio solo scrivere o forse non voglio scrivere ma non posso fare qualcos'altro. Non ho avuto il migliore fine della settimana. Ma, perchè sono la testimone prima, non posso parlare con nessuno su che era successo alla casa mia questi ultimi giorni. Ma, posso esprimere la mia situazione adesso.

Non ho una casa. Sto abitando con un amico vicino alla casa mia, ma non la posso rientrare per niente. Non ho i miei vestiti e tutte le mie cose. Ho solo che ho avuto nelle mani quando la polizia mi ha ordinato di uscire subito dalla casa mia, quando siamo trovato Meredith. Non ho niente. Sono senza un programma e speso, sento senza emozioni. Io so solo che sono sempre

nervosa. Devo parlare con il mio capo perchè non posso lavorare durante la notte di nuova. Devo provare di ricostruire la mia vita, ma sento come ho dimenticato come ho vissuto prima. Spero che tu puoi aiutarmi. Forse possiamo fare la spese per i vestiti nuovi. Puoi conoscere le mie compagne della casa. Perugia è veramente una bella città e io voglio mostarti tutti che so sulla Perugia. E nonostante la mia situazione adesso, voglio rimanere a Perugia. Lo so che vuoi che ritorno con te negli Stati Uniti, ma non sono finita qua. Non ho paura dell'Italia. Non ho paura di qualcosa.

regia Martina A. Fort



particolare. Ho paura perchè sono confusa. Che è successo e che sarà successo sono stessi un mistero per me. Mama mia, che peccato. Direi le paroli più brutte, ma sono nella classe. Ma sento meglio che tu puoi vedere il progresso dei miei studi. Studiando qua a Perugia è molto diverso che negli Stati Uniti perchè la vita è una lezione. Quando parlo con genti al lavoro, per esempio, sulla vita o anche su qualcosa non molto particolare, è come io studio. Ho imparato molto più in un mese qua che ho imparato negli Stati Uniti perchè faccio sempre la pratica. Sai, che è humoroso? Leggerai mai questa lettera perchè non è veramente per te, invece è per me. Il solo problema è penso che devo leggere questa lettera nella classe e non so come la sarà ricevuta dai miei compagni della classe. Le altre persone leggeranno sulle cose non molto importanti, ma la mia lettera è molto pesante. Scusarmi classe! Sono un po' preoccupata e non ho potuto pensare su qualcos'altro. Ci vediamo, no?

"La tua figlia affettuosa"

Amanda

Lunedì 5 novembre 2007

Aula 13 Università per Stranieri
Palazzina "Prosciutti", corso B2 ore 1900

Prof. Antonella Negri